



NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 9 agosto 2011 - E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

La newsletter apre con un intervento di Sergio Ascari del REF sul target model europeo del Mercato del Gas. *“Nell’ambito del processo di attuazione del Terzo Pacchetto di liberalizzazione, i mercati europei dell’energia elettrica e del gas – scrive Ascari – sono di fronte ad un’opportunità unica: la predisposizione dei Codici di rete europei che dovrebbero finalmente portare ad un’effettiva integrazione dei mercati, ancora largamente nazionali. Il codice di rete europeo definirà le caratteristiche del mercato integrato: per guidare questo processo, i regolatori europei stanno lavorando, in relazione con tutti i portatori di interessi, all’elaborazione di una visione del mercato quale si realizzerà al termine del processo di integrazione in corso: il cosiddetto Target Model.”* Ed è sulla base di questa visione che *“saranno individuate le linee guida a cui dovrà ispirarsi l’effettiva costruzione del Codice di rete, con i suoi vari capitoli”*

La definizione del Target Model, spiega l’esperto del Ref, *“parte da alcune decisioni già prese ed incardinate in vincoli normativi, e dalle risposte ad alcuni fondamentali obiettivi di politica energetica. Dati i vincoli normativi del Terzo Pacchetto, è chiaro che il mercato europeo sarà formato da diverse zone di mercato, ciascuna delle quali sarà normalmente e al tempo stesso un luogo di mercato (hub) virtuale, un sistema tariffario di tipo entry-exit, ed una zona di bilanciamento, priva di congestioni interne.”*

Gli obiettivi del modello sono derivati da quelli fondamentali della politica energetica europea: *“efficienza dei mercati, sostenibilità ambientale, e sicurezza degli approvvigionamenti. Essi si traducono in criteri a fronte dei quali valutare la validità del modello proposto, quali: lo sviluppo di mercati liquidi con adeguata disponibilità di fonti concorrenziali; e lo sviluppo della capacità necessario a espandere l’uso del gas,*



anche in sostituzione di fonti energetiche meno sostenibili e a supporto di quelle più sostenibili; nonché di quella necessaria a fronteggiare le eventuali emergenze.”

L'esperto del Ref affronta poi la questione relativa il problema “di quante e quali zone di mercato (hubs) vi saranno in Europa. Zone con mercati limitati, poche interconnessioni con le fonti primarie del gas (incluso il GNL) e poca concorrenza difficilmente possono diventare hubs competitivi. La risposta a questo problema potrebbe risiedere nel potenziamento delle interconnessioni, laddove giustificato dalla domanda dei mercati; nella fusione di diverse zone nazionali; o nella fusione parziale, per mezzo della definizione di hubs interzone (trading region) che raggruppano più zone, anche se il bilanciamento rimarrebbe competenza di ciascuna zona.”

Altro grande tema affrontato nel dibattito sul Target model, spiega Ascari, è “come collegare le zone di mercato. Nel caso del gas, in molti casi il problema è più quello di liberare le interconnessioni dalla congestione contrattuale che quello di predisporre più capacità fisica. Diviene dunque importante il prerequisito costituito dalle procedure di congestion management, quali il rilascio della capacità inutilizzata il giorno precedente la sua utilizzazione. Un altro metodo è quello di promuovere la cessione di capacità in eccesso (overbooking) salvo consentire ai gestori delle reti di riacquistare la capacità se necessario, oppure di compensare adeguatamente sul piano finanziario i richiedenti non soddisfatti, ma – conclude l'esperto del Ref – su questi temi il dibattito è tutt'altro che concluso, maggiore accordo esiste sull'opportunità di generalizzare l'assegnazione tramite aste della capacità di trasporto ai punti di interconnessione tra le reti, superando l'attuale confusione di metodi, che sono spesso tali da favorire gli operatori storici. Le aste dovrebbero essere rese omogenee e coordinate, in modo da consentire agli utilizzatori delle reti (shipper) di acquisire capacità anche per diversi punti di connessione adiacenti”.



All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, **i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di luglio.**

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4549
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org